

BORGOSATOLLO L'IDEA REALIZZATA GRAZIE AI GENITORI

A gattoni sulle strisce pedonali E l'asilo diventa una mini città

Così i piccoli imparano sul campo il codice della strada

PRECEDENZA

La ricostruzione di una rotonda alla scuola materna

di **BEATRICE RASPA**— **BORGOSATOLLO** —

I BIMBI dell'asilo Paola Di Rosa a Borgosatollo quando sgambettano per i corridoi tengono la destra. Se attraversano, lo fanno sulle strisce pedonali. Quando vogliono entrare nello spogliatoio affrontano una rotonda, ma prima di immettersi aspettano che passi chi l'aveva impegnata per primo. Sanno che all'uscita della scuola è giusto fermarsi e controllare che non arrivi nessuno, così come prescrive la scritta 'Stop' incisa sul pavimento. E hanno capito che nell'ufficio della direttrice non si entra, perché sulla porta c'è appeso un cartello bianco e rosso, segnale di divieto d'accesso. Oggi i 110 bambini della scuola materna di via Suor Francesca Salvi trovano stanze e corridoi vestiti a nuovo, trasformati in uno scampolo di città, con strade, svincoli, strisce pedonali, cartelli, rotonde. L'allestimento durerà tutto l'anno perché proprio il tema dell'educazione stradale sarà il leitmotiv didattico del 2014, filo conduttore di un progetto sperimentale finanziato dall'assessore

provinciale Mariateresa Vivaldini e patrocinato da Regione Lombardia e Comune di Borgosatollo.

L'IDEA è venuta al referente della sezione bresciana dell'associazione Vittime della strada, Roberto Merli, instancabile propulsore di incontri con gli studenti di ogni età per sensibilizzare alla circolazione intelligente. «Tramite il gioco è facile abituare i piccoli alle regole, così che da adulti poi,

IL PROGETTO**L'allestimento**

La scuola di via Suor Francesca Salvi è stata trasformata con corsie, rotonde, cartelli e attraversamenti

L'obiettivo

Formare fin da piccoli gli automobilisti, i ciclisti, i centauri di domani insegnando loro le buone regole

quando saranno automobilisti, ciclisti o motociclisti, per loro sarà normale rispettarle», chiarisce Merli, che spera di estendere la novità ad altre scuole. A tradurre l'input in progetto esecutivo invece sono state tre mamme — un vigile, un architetto e un ingegnere — che nei mesi scorsi si sono sedute attorno a un tavolo e hanno pianificato il maquillage.

E ANCORA, l'iniziativa non sarebbe stata possibile senza la direttrice e il presidente della scuola, Dania Lazzarini e Claudio Gabusi, e poi senza i genitori, venerdì sera rimasti tutti insieme fino a mezzanotte ad appendere la segnaletica e trasformare i corridoi in carreggiate. «Per i bambini oggi sarà una sorpresa — spiega Dania Lazzarini —. Appena arriveranno fingeremo di non sapere che cosa è successo e per farcelo spiegare faremo intervenire la mamma vigile e Roberto Merli. Si tratterà comunque di un progetto più ampio, che punterà a insegnare il rispetto delle regole in generale e coinvolgerà in prima persona le famiglie».

101

I bambini della 'Paola Di Rosa' Oggi scopriranno la novità. A spiegarla saranno una mamma vigile e Roberto Merli dell'associazione Vittime della strada